

SETTIMANA POLITICA

Leggi del centro-destra

La ripresa di una vera e propria attività legislativa delle Camere elette il 7 maggio ha avuto un carattere...



LA MALFA - Contesto da repubblicani del Lazio

Mita, e il vice-segretario democristiano, per dare credibilità alla propria posizione...



GALLONI - La «Bassa» deve stare all'opposizione

Gallucci: dura critica dei comunisti al governo, che scredita il monopolio pubblico...

Candiano Falaschi

Impegnato dibattito al Convegno di Napoli
Larga unità delle Regioni per la riforma della TV

Gallucci: dura critica dei comunisti al governo, che scredita il monopolio pubblico...

Dal nostro inviato

NAPOLI, 21 - Un dibattito assai vivace ed intenso sta facendo seguito al convegno delle Regioni sulla riforma della RAI-TV...

Dopo aver rilevato la gravità delle recenti iniziative assunte dal governo (ed in particolare la burocratica conversione di un nuovo centro-sinistra...

Dal nostro inviato

MILANO - Così si presenta da ieri il Duomo, che probabilmente manterrà questo singolare aspetto per due anni. E' stata, infatti, completamente coperta con teli di plastica bianca...



MILANO - Così si presenta da ieri il Duomo, che probabilmente manterrà questo singolare aspetto per due anni...

L'operazione di «normalizzazione» all'insegna del centro-destra

Dopo la CISL la segreteria dc attacca l'autonomia delle Acli

Riunita la presidenza dell'organizzazione, che forse si presenterà dimissionaria al Consiglio nazionale...

L'intervento della DC e del governo di centro-destra nella crisi della CISL è stato largamente documentato negli ultimi giorni...

ragione di ritenere che questa illusione non persista e che la proposta di allora venga accolta oggi, intesa come tappa intermedia verso un nuovo centro-sinistra...

Le manifestazioni del PCI

OGGI, Partici, Alinari, Cento, Caravate, La Spezia, Chiaramonte, Andria, Cossiga, Liggj (emigrazione)...

GOVERNO E DC

Ieri sera circolavano voci circa la possibilità di una riunione del Consiglio dei ministri per il 31 prossimo...

Si è svolta a Gorizia la conferenza indetta dalla Regione

Nel Friuli 345 mila gli ettari vincolati da «servitù militari»

Una serie di divieti che impedisce lo sviluppo economico - Le terre riservate alle forze armate si trovano in 164 Comuni - Deviato anche il tracciato dell'autostrada Udine-Tarvisio

Dal nostro inviato

GORIZIA, 21. - La richiesta di una proferta e organica revisione da parte del Parlamento del regime di «servitù militari»...

Dal nostro inviato

TRIESTE, 21. - Vogliono partire il 29 ottobre da Nervosa della Battaglia...

Dal nostro inviato

La strategia «globale» della NATO, o per essere più esatti degli Stati Uniti...

1859), potenzialmente a dismisura dal fascismo e che la strategia della NATO ha fatto di un paese...

Appello delle direzioni nazionali

Le Federazioni giovanili democratiche contro la base USA alla Maddalena

Un importante documento che chiama la gioventù italiana a mobilitarsi contro la gestione della base USA alla Maddalena...

Un importante documento che chiama la gioventù italiana a mobilitarsi contro la gestione della base USA alla Maddalena...

Un importante documento che chiama la gioventù italiana a mobilitarsi contro la gestione della base USA alla Maddalena...

Un importante documento che chiama la gioventù italiana a mobilitarsi contro la gestione della base USA alla Maddalena...

Il congresso dell'ANPPIA
Proposta una Federazione fra le associazioni antifasciste

Oggi Terracini conclude il dibattito - Una manifestazione popolare a Ravenna - I messaggi di saluto delle delegazioni straniere

Dal nostro inviato

RAVENNA, 21. - Portando il IX congresso dell'ANPPIA il suo centro d'azione...

La necessità di questa iniziativa ideale ha posto al congresso un altro problema: il problema del frazionamento delle riforme...

Kino Marzullo

L'ex presidente dell'Associazione nazionale magistrati, consigliere di Cassazione...

Altro magistrato democratico perseguito

L'ex presidente dell'Associazione nazionale magistrati, consigliere di Cassazione...

OGGI RISPONDE FORTEBRACCIO

OMBRE DEL PASSATO

«Caro Fortebraccio, ti invio una ordinanza emessa da un pretore meridionale riguardante la costituzionalità del diritto di sciopero...»

QUALCHE INGIURIA

«Egregio Fortebraccio, la lettera da lei pubblicata domenica 8 ottobre, del signor Ilo Cardoni di Roma, mi fa venire in mente che non usa mai riportare lettere violente o ingiuriose...»

rito di sciopero può ritenersi consentito, l'art. 40 stesso è immediatamente precettivo...»

Ancora, il pretore di Trinitapoli lumi meno, se fu, perché la memoria gli è mancata...»

Lettera dalla Sicilia: questa è la mafia

«Pubblichiamo integralmente questa lettera che è stata pubblicata nel mensile...»

Quando la minoranza di colore serve al disegno commerciale dei «bianchi»

Hollywood dipinta di nero

Neri sono gli eroi, gli autori, gli interpreti di un buon quarto dei film americani in lavorazione...»

DI RITORNO DA NEW YORK, ottobre

Hollywood si dipinge la faccia di nero. Un buon quarto dei film americani in lavorazione (se ne fanno, in tutto, circa duecento l'anno) sono black movies...»



Da «Melinda» (qui sopra) e «Shaft» (foto sotto): due film del «cinema nero»

non solo economiche e industriali, ma civili sociali e politiche, sta richiamando un crescente interesse...»

«L'argomento ha dedicato un ampio servizio, con relative copertine, il settimanale Newsweek, nel suo numero in data 23 ottobre...»

tati. Tutte cose, sia detto non per inciso, che fanno a pugni tra loro: l'elemento più inquietante, secondo noi...»

tema musicale di Curtis Mayfield, della moda e del costume. Registi, sceneggiatori, attori neri hanno visto salire le proprie quotazioni...»

STORIA D'ITALIA EINAUDI. Un nuovo modo di fare storia. Sei volumi firmati da un gruppo di studiosi italiani e stranieri. Un'opera che riassume trent'anni di esperienza editoriale nel campo della storia.



«In Sicilia, questa è la mafia». «Pubblichiamo integralmente questa lettera...»

«C'è chi forse una sopravvalutazione del fatto cinematografico, e dell'influenza che esso può esercitare...»

«Non è da escludere che, per una contraddizione dialettica, possa nascere anche attraverso l'ambiguità e inquietante esperienza di questa «Hollywood nera»...»

Decine di assemblee con i dirigenti sindacali nei rioni di Reggio Calabria

Animato dibattito con la gente a Sbarre

Trentin: «Siamo venuti qui non per darvi lezioni di antifascismo ma anche per correggere i nostri errori» - Una grande vertenza nazionale per la Calabria sostenuta dagli operai del Nord - Gli incontri di Santa Caterina, di Gebbione e di Pellaro

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Reggio Calabria

tivo di un diverso meccanismo di sviluppo del nostro paese. Il segretario generale della FIOM-CGIL Bruno Trentin ha portato alla conferenza l'impugnazione della legge n. 462 del Mezzogiorno...

separazione, un isolamento disperato di grandi masse di disoccupati, di poveri, di ceti medi delusi e colpiti. Ferisce, e noi possiamo fare da soli...

curato tutta la guida, siamo stati capaci di conseguire risultati tangibili per le popolazioni del Mezzogiorno? Certo noi possiamo fare da soli...

Attentati
interessato una sola vettura: un ordigno, probabilmente a orologeria, è esploso nell'intercapedine fra il tetto e il soffitto...

Quattro ordigni esplosi nella notte a Reggio C.
REGGIO CALABRIA, 22. Quattro ordigni sono esplosi nella notte in diverse zone di Reggio. Il primo scoppio è avvenuto nei pressi dell'ospedale in un terreno chiamato Villa Aurora...

Segue dalla prima pagina

Da uno dei nostri inviati
REGGIO CALABRIA, 21. L'Assemblea a Sbarre è piovoginosa ma senza vento: quasi calda. Il compagno che ci porta in macchina nel cuore della «repubblica del boia chi molla» fa qualche giro apparentemente vizioso nelle stradine...

MESSINA - Il compagno Carmelo Blondo ricoverato in ospedale dopo l'aggressione fascista

Dopo la criminale azione squadristica

Sdegno per l'aggressione dei fascisti a Messina
Arrestato uno dei teppisti che venerdì notte accoltellarono il segretario della Federbraccianti e ferirono altri due compagni - Sciopero di protesta degli ospedalieri - Chiesta la messa fuori-legge delle organizzazioni nere

Dal nostro corrispondente
MESSINA, 21. Il procuratore della Repubblica di Messina dottor Rocco Scisla ha spiccatto mandato di cattura contro il socialista...

Interrogazione del PCI
Grave avallo ad una provocazione CISNAL
Il procuratore D'Aquino ha spiccatto avvisi di reato contro operai della Pirelli di Villafranca

161.000 lire per l'Unità
30 diffusori dell'Unità che hanno visitato l'Unione Sovietica ospiti della Pravda hanno sottoscritto per il nostro giornale L. 161.000.

I giovani scrivono dai Paesi socialisti
Werner KIRCHEIS - Lubliner str. 18-90 Karl-Marx Stadt - Repubblica Democratica Tedesca (corrispondente in italiano, francese, inglese e russo).

Ino Iselli
Questa sera, intanto, in una atmosfera di squallido isolamento, i missini hanno tentato la provocazione, organizzando un comizio di Ciccio Franco in piazza Italia.



MESSINA - Il compagno Carmelo Blondo ricoverato in ospedale dopo l'aggressione fascista

Dopo la criminale azione squadristica

Sdegno per l'aggressione dei fascisti a Messina

Arrestato uno dei teppisti che venerdì notte accoltellarono il segretario della Federbraccianti e ferirono altri due compagni - Sciopero di protesta degli ospedalieri - Chiesta la messa fuori-legge delle organizzazioni nere

Dal nostro corrispondente

MESSINA, 21. Il procuratore della Repubblica di Messina dottor Rocco Scisla ha spiccatto mandato di cattura contro il socialista...

Interrogazione del PCI

Grave avallo ad una provocazione CISNAL

Il procuratore D'Aquino ha spiccatto avvisi di reato contro operai della Pirelli di Villafranca

161.000 lire per l'Unità

30 diffusori dell'Unità che hanno visitato l'Unione Sovietica ospiti della Pravda hanno sottoscritto per il nostro giornale L. 161.000.

I giovani scrivono dai Paesi socialisti

Werner KIRCHEIS - Lubliner str. 18-90 Karl-Marx Stadt - Repubblica Democratica Tedesca (corrispondente in italiano, francese, inglese e russo).

Ino Iselli

Questa sera, intanto, in una atmosfera di squallido isolamento, i missini hanno tentato la provocazione, organizzando un comizio di Ciccio Franco in piazza Italia.

Lettere all'Unità

I padroni si arricchiscono avvelenandoci

Cara direttore,

casì di avvelenamento collettivo da parte di prodotti alimentari, come l'ultimo di Acireale, vengono riferiti spesso sulle cronache della stampa. Però, essi accadono sugli...

ITALO CESCA (Pieve di Soligo - Treviso)

Anche se non è mafioso è finito al confino

Egredo direttore,

sono un giovane emiliano di Sassuolo, ho 30 anni. Dopo aver scontato più di tre anni di galera per piccoli reati, sono venuto a messina in libertà...

MARIO DI MEO e TITINA GEMINARA (Napoli)

Il centro-destra è il vero nemico dei piccoli proprietari

Cara direttore,

la dimostrazione della natura rigidamente conservatrice del disegno di legge governativo per quanto riguarda il settore delle piccole e medie imprese...

ARIANO GIBELLANI (Abavilla - Como)

« Il posto me lo hanno trovato ma in manicomio »

Cara Unità,

sono un giovane di 24 anni, ho letto le lettere sugli ospedali psichiatrici e vorrei che tu accogliessi anche il parere di uno come il sottoscritto...

Dott. MICHELE MIRAGLIA (Bridis)

Lo trattavano meglio quand'era prigioniero di guerra in Russia

Cara Unità,

sono un pensionato di guerra, ricevo « Il bollettino », mensile dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra, e finalmente sul numero dell'agosto 1972 ho potuto leggere un articolo in cui si illustrano come vengono trattati i pensionati di guerra sovietici...

DINO ZANCANARO (S. Artemio - Treviso)

I giovani scrivono dai Paesi socialisti

Cara Unità,

Gabriela GAVRILA - str. Faurel 3 bL3 se.A et 4 str. 18 - Bucarest - Romania (ha 18 anni).

Katalin XIV KASSAI Ter 22 Budapest - Ungheria (Insegna italiano, ha 22 anni).

Kozlov KRZYŻYTOF - ul. Wolności 91-6 - Gdansk - Polonia (ha 18 anni, corrisponderebbe in italiano).

Ino Iselli

Verso la grande manifestazione unitaria per le riforme e lo sviluppo dell'agricoltura

FITTI AGRARI 50.000 contadini mercoledì a Roma

La scadenza dell'11 novembre

IL MINISTRO Natali di- tendendo (malmen- to), nella Commissione agricoltura della Camera, la legge governativa sui fitti agrari ha rimproverato a noi comunisti e ai socialisti di «strumentalizzare» la nostra ferma opposizione per obiettivi di politica generale. Ad ogni nostra obiezione sulla sostanza degli articoli di legge si è però trincerato dietro lo scudo della sentenza della Corte Costituzionale e con accorciamento ci rimproverava di volere contrapporre il Parlamento alla Corte che aveva cancellato certi articoli e dettato precise indicazioni per la nuova legge. Infine, ci ha ammonito a non perdere tempo con dibattiti ed emendamenti dato che l'11 novembre scade la proroga dei contratti e nelle campagne si rischiano conflitti e caos. Ecco quindi gli argomenti per i trombettieri del governo di centro-destra che anche in questa occasione usufruisce di un appoggio manovrato dei fascisti i quali chiedono di cancellare tutto e se possibile tornare ai servi della gleba ma intanto contro l'inversione comunista danno una mano ad Andreotti e Malagodi. Così vuole il padrone. Gli «argomenti» di Natali serviranno al Popolo e ai giornali della catena Monti ma non convinceranno certo gli affittuari, nemmeno quelli che sono nella Coldiretti dato che anche loro sono defraudati. E veniamo ai fatti: 1 Siamo alla vigilia dell'11 novembre non c'è una legge pronta. Ma il governo si era impegnato — a luglio, quando si fece la proroga — di presentare la legge il 9 agosto. Invece l'ha presentata con oltre due mesi di ritardo e stravolgendo il senso della vecchia legge. Quindi se per l'11 novembre non c'è una legge la responsabilità è del governo e solo del governo. Il quale ha così operato nella convinzione che le opposizioni, poste di fronte al dilemma «o la legge Andreotti o il caos», avrebbero praticamente rinunciato a loro dovere di far sentire la voce dei contadini. Non è stato così e non sarà così. Il PCI e il PSI hanno detto che condurranno un'opposizione energica, concreta e positiva per far valere giuste posizioni. 2 E' perfettamente inutile ripararsi dietro la sentenza della Corte Co-

Decine di migliaia di contadini saranno a Roma mercoledì 25. La grande manifestazione nazionale indetta dalla Alleanza nazionale dei contadini, dalle ACLI-Terra e dall'UCI per la difesa della legge del 1971 sui contratti di affitto agrario e le riforme in agricoltura assume sempre più il significato di una ampia lotta unitaria dei contadini e delle grandi masse lavoratrici del paese. Questo vasto schieramento di forze operaie e popolari è diretto contro i propositi del governo che, col suo progetto di legge, superando in gravità la stessa sentenza della Corte costituzionale, sostiene il disegno delle forze reazionarie e parassitarie tendente a ricacciare indietro le faticose conquiste dei lavoratori. Contro questo insieme di forze che puntano alla restaurazione e alla conservazione di assurdi privilegi si muove l'ampio fronte di lotta dei contadini, che da settimane sono mobilitati nelle province e che si preparano — assieme ad affittuari, braccianti, mezzadri e rappresentanze operaie — all'appuntamento di mercoledì a Roma con un forte spirito unitario. Migliaia di pullman sono già stati prenotati, mentre giungono nuove adesioni all'iniziativa, tra cui quella della segreteria della CGIL, della Federmezzadri nazionale, dell'ANCA, della CENFAC, della Federbraccianti. Numerose le prese di posizione e le adesioni dei Consigli regionali, provinciali, comunali e dei Consigli di fabbrica delle grandi aziende dell'industria.



Contadini a Roma: nella foto un momento di una manifestazione per l'affitto agrario, le rivendicazioni previdenziali e una nuova politica agricola dei lavoratori della terra

PICCOLI CONCEDENTI

3 proposte PCI respinte dal governo

Il governo, la DC e le destre, dopo tante parole e tanta demagogia attorno al problema reale della difesa degli interessi dei piccoli proprietari concedenti terreni in affitto, si sono schierati contro le concrete proposte dei comunisti a favore di questa categoria. Il disegno di legge governativo sui fitti agrari ignora la questione e, anzi, con l'iniquo meccanismo dei 20 punti del coefficiente aggiuntivo oltre i 55 che il governo propone, si tende a favorire i grossi proprietari che soli ne potranno beneficiare. I comunisti hanno sempre sostenuto la tesi che la tutela dei legittimi interessi dei piccoli proprietari concedenti è un problema sociale di grande rilevanza che deve trovare la sua soluzione sul piano sociale con una serie di provvedimenti in consistenza del fatto che siamo in presenza di una rendita di sussistenza frutto dell'investimento di risparmi di lavoro. I gruppi parlamentari comunisti hanno perciò presentato una proposta di legge, di cui è già iniziato l'esame in sede di Commissione agricoltura della Camera, che prevede concreti provvedimenti a favore dei piccoli proprietari concedenti e che possono essere così sintetizzati: 1) Rendere permanente e automatico il beneficio della esenzione fiscale, nel senso di stabilire che i redditi derivanti dall'affitto dei terreni ai piccoli proprietari non sono computati al fine della determinazione del reddito imponibile per le imposte dirette; 2) Concessione a favore dei piccoli proprietari di un contributo a carico dello Stato che li compensi della riduzione dei canoni di affitto derivante dalla applicazione della nuova legge sui fitti agrari; 3) Consentire ai piccoli proprietari che lo vogliono di poter vendere la terra ad enti pubblici (enti di sviluppo, cassa per la formazione della proprietà contadina, altri enti delegati dalle regioni) a condizioni di favore, potendo scegliere fra diverse e varie proposte di pagamento: pagamento in una unica soluzione; con buoni del tesoro ad elevato tasso di interesse e garantiti contro la svalutazione; oppure con l'adozione di una rendita vitalizia periodicamente rivalutabile in base allo andamento del costo della vita. Il governo di centro-destra e i partiti che lo sostengono respingono queste proposte e non ne avanzano altre. Essi mirano soltanto ad aumentare indiscriminatamente i canoni di affitto per favorire la grande proprietà assenteista. I comunisti si batteranno nel Paese e nel Parlamento con ferma decisione per imporre la più efficace difesa degli interessi dei piccoli proprietari concedenti e degli affittuari. Sarà una battaglia dura, che potrà concludersi positivamente solo se sarà sostenuta dallo sviluppo di un vasto e unitario movimento di lotta nelle campagne e in tutto il Paese

Mario Bardelli

Fondamentali esigenze di giustizia e di miglioramento sociale alla base della battaglia impegnata dai comunisti

GARANTIRE LA REMUNERAZIONE DEL LAVORO

Diritto alla rovescia nel progetto Andreotti-Malagodi: precisi coefficienti per la rendita, nessun impegno per salvaguardare l'affittuario - Persino una scala mobile offerta alla proprietà assenteista - Il peso dei costi e la via per ottenere un'«equa remunerazione»

La proprietà come la vuole la Costituzione

Nel secolo scorso prevaleva una concezione della proprietà come diritto di natura e fondamento di libertà, secondo giustificazioni che uno storico liberale così riassumeva: «La proprietà è un diritto naturale dell'individuo, quindi indipendente dallo Stato, perché esso rappresenta il suo più immediato campo d'azione senza del quale ogni sua forma di indipendenza sarebbe del tutto vana. Solo in quanto è propria, egli è sufficiente a se stesso e può resistere a tutte le invadenze degli altri individui e dello Stato». Da allora a oggi molte cose sono mutate. All'interno dell'organizzazione della società borghese la posizione centrale del diritto di proprietà, e in particolare di quella fondiaria si è andata perdendo, giacché l'esercizio del potere è oggi collegato ad altri fenomeni, mentre una grande spinta sociale (basata pensare a ciò che ha significato la rivoluzione sovietica e il pensiero socialista in questo campo) ha posto l'ac-

cento sull'affiduzione che i beni hanno a soddisfare più che le esigenze del singolo proprietario, i bisogni dell'intera collettività; è mutato il rapporto tra le ragioni del singolo e quelle dello Stato e tende quindi ad affermarsi il carattere sociale del diritto di proprietà. Tutto ciò è consacrato nella nostra Costituzione la quale stabilisce che la proprietà privata è riconosciuta e garantita dalla legge che ne determina i limiti e allo scopo di assicurarne la funzione sociale e di renderla accessibile a tutti (art. 42). E per la proprietà terriera privata (art. 44 e art. 47) la nostra Costituzione stabilisce una serie di vincoli tesi a favorire i più equi rapporti sociali e i costituenti della proprietà diretta coltivatrice. Così che può dirsi che oggi il concetto di proprietà liberale borghese, attribuito primario della persona, inviolabile e preesistente all'ordinamento giuridico, non esiste più. La proprietà è quella che risulta dalle norme della Costituzione e delle leggi ordinarie, ed ha quale suo carattere preciso quello dello scopo sociale che si identifica con il benessere economico e collettivo. Perciò, nel campo della proprietà terriera che ci interessa non possono essere messi sullo stesso piano i propositi reazionari e i propositi socialisti, siano essi coltivatori diretti che imprend-

La spinta del movimento contadino, la immutata situazione economica, l'influenza delle più generali rivendicazioni della società italiana, hanno portato ad includere, nella legislazione agraria, importanti affermazioni di principio. Fra esse quella, derivata direttamente dalla Costituzione, che deve essere garantita all'affittuario una «equa remunerazione» del lavoro della famiglia. Tale principio incontra ancora, come è facile immaginare, un'infinità di resistenze sulla strada di una effettiva pratica applicazione. Oggi, in media, i lavoratori agricoli ricevono appena il 43% della retribuzione media degli altri settori. Nel disegno del governo che vuole peggiorare la legge n. 11 sui canoni, il distacco fra quel principio e le norme che

LEGGE E PROPOSTE A CONFRONTO DIRETTO

I lavoratori debbono giudicare dai fatti il significato dei mutamenti che il governo propone di apportare alla legge numero 11 del 2 novembre 1971 e le rivendicazioni per le quali si battono i comunisti. Ne diamo quindi un riassunto per capiti.

Determinazione del canone 1) LEGGE 1971: il canone deve essere in danaro, per zone agrarie omogenee e si determina con coefficienti di moltiplicazione del reddito dominicale compresi fra un minimo di 12 volte ed un massimo di 45 volte. Entro questo minimo e massimo le Regioni possono stabilire coefficienti diversi. 2) PROGETTO ANDREOTTI-MALAGODI: eleva i coefficienti di moltiplicazione da un minimo di 20 volte ad un massimo di 55 volte, dando ulteriore facoltà alle commissioni provinciali di applicare coefficienti aggiuntivi: 1) di 20 volte per fondi di «efficienti investimenti fissi»; 2) di 8 volte per i fondi dotati di abitazione; 3) di 4 punti per i fondi dotati di fabbricati aziendali. Inoltre, si vuole introdurre l'aumento ogni due anni del canone in base all'aumento dei prezzi ingrosso. 3) PROPOSTA PCI: prevede coefficienti da 24 a 45 volte, ma il canone deve e garantisce comunque l'equa remunerazione del lavoro dell'affittuario e della sua famiglia, il reddito del capitale investito e la buona condizione del fondo». Dopo 4 anni di applicazione le regioni potranno elevare il coefficiente entro un massimo di 55 volte quando si sia verificata una variazione favorevole del rapporto fra l'indice dei prezzi dei prodotti agricoli e quello del costo della manodopera, dei mezzi tecnici e prodotti industriali impiegati.

Affittuari non coltivatori 1) LEGGE DEL 1971: non prevede canoni diversi fra affittuari coltivatori e non coltivatori a un punto sui cui la Corte costituzionale ha sollevato eccezione. 2) PROGETTO ANDREOTTI-MALAGODI: prevede una maggioranza del coefficiente di 10 punti per il canone dell'affittuario non coltivatore (in tal modo i proprietari tendono a preferire affittuari non coltivatori). Inoltre, in partenza i grandi proprietari ricaveranno un canone comunque più alto dei piccoli. 3) PROPOSTA PCI: prevede l'obbligo per l'affittuario non coltivatore di investire il 20% dell'ammontare del canone in migliorie alle case dei lavoratori dipendenti ed al fondo.

Durata minima dei contratti Sul punto la proposta del PCI prevede la durata del contratto: minimo 18 anni, qualora il titolare o altro familiare proseguano la conduzione. Prezzo della terra Soltanto la proposta del PCI si occupa del caso di vendita: il prezzo della terra, al cui acquisto l'affittuario ha preteso, sarà fissato dagli organi della cassa per la proprietà contadina, in base a direttive delle Regioni.

Esempi di canoni vecchi e nuovi Se passasse il progetto del governo i canoni aumenterebbero enormemente. Facciamo tre esempi (lire per ettaro):

Table with 4 columns: Cultura, Canone attuale, Progetto governativo, and Canone nuovo. Rows include Vico Gargano (FG), S. Severo (FG), and Bonala (Ro).

L'aumento dei canoni sottrae il giusto compenso al lavoro, soffoca l'impresa coltivatrice fa aumentare i prezzi. E' interesse di tutte le categorie sociali impedire questo sfacciatto favoritismo ad un ceto limitato di grandi proprietari che vogliono vivere ed accumulare alle spalle del sacrificio degli interessi sociali. Emo Bonifazi

Domenico Valori

Documentiamo con le loro stesse parole il tradimento degli interessi contadini

Il voltafaccia di Bonomi e della DC

L'asservimento della Confederazione dei coltivatori diretti alla DC. N. su ruolo subalterno rispetto alla Confagricoltura, hanno spinto più volte questa organizzazione ad agire contro i contadini, ad operare contro la volontà dei suoi stessi associati. Ogni la Coldiretti dell'on. Bonomi rifiuta l'azione unitaria per battere governo e partiti di destra sui fitti agrari. Per farlo, deve sbrogliare se stesso, rimangiarsi quanto aveva sostenuto in passati citiamo per brevità solo alcune prese di posizione fra le tante, che sono però sufficienti a mostrare lo svergognato tradimento degli interessi dei contadini, la facilità con cui gli uomini dell'on. Bonomi e della DC cambiano bandiera.

applicazione analogica del principio della sopravvenienza dell'eccessiva onerosità della prestazione. Per dirimere ogni dubbio interpretativo, la nuova legge n. 567 prevedeva la efficacia rincalzante delle tabelle di equità, per cui i canoni d'affitto, pattuiti tra le parti, devono essere contenuti entro tali limiti sin dall'origine e per tutta la durata del rapporto. L'art. 3, poi, nel fissare i criteri di massima per la determinazione delle tabelle, poneva, esplicitamente, la finalità di assicurare, con priorità, un'equa remunerazione per il lavoro dell'affittuario e della sua famiglia, nonché la buona conduzione dei fondi. A proposito di questa norma, nella nostra relazione al XVII Congresso Nazionale della Confederazione, del 1963, si diceva testualmente: «L'attuazione di questa finalità potrà avere, come si spera, due risultati: a) riattribuzione del luogo economico dell'affitto; b) riconoscimento e incentivazione di quegli investi-

menti fondiari che aumentino l'attività produttiva dei fondi e delle aziende. Per i terreni poveri, quindi, il canone equo, dovendo compensare con priorità la fatica del coltivatore, non lascerà margini per il beneficio fondiario. Per i fondi più fertili, più attrezzati, il canone equo consentirà anche un margine per il beneficio fondiario, dopo aver assicurato l'equo compenso al lavoro e all'impresa». 3) PAG. 235 — L'equa remunerazione del lavoro inscrito nell'impresa, autonoma o comune rispetto ai portatori del capitale fondiario, segue il generale movimento di equiparazione che spinge i lavoratori dell'agricoltura a perseguire la parità di redditi nei confronti dei lavoratori e imprenditori degli altri settori economici. DA «L'AMICO DEL COLTIVATORE», ORGANO DELLA FEDERAZIONE COLTIVATORI DIRETTI DI PADOVA Luglio 1971 - N. 7

Contro il rinvio del processo Valpreda

Adesione del PCI all'iniziativa di Campo de' Fiori

L'appuntamento è stato indetto dai movimenti giovanili democratici per venerdì alle ore 17,30

«Giustizia per Valpreda»: alla manifestazione indetta per venerdì alle 17,30 a Campo de' Fiori dai movimenti giovanili democratici (comunista, socialista, repubblicano ed ecologista)...

Con le ultime quattro feste

Si concludono oggi le manifestazioni per la stampa comunista

I festival si tengono rispettivamente a Campolimpido, Quadraro, Pomezia e M. Verde Vecchio

Si conclude oggi, con quattro feste de l'Unità, la campagna per la stampa comunista che ha visto svolgersi a Roma e in tutta la provincia ben 112 festival...

Alla svolta decisiva le indagini per il feroce regolamento di conti a Tormarancia

La polizia ricerca un giovane «È l'assassino di Maccarelli»

C'è un uomo sospettato per il feroce regolamento di conti di qualche giorno fa a Tormarancia. È un giovane di 22 anni, uno che sino a qualche tempo fa era catalogato negli archivi di polizia come un ladroncello...



Francesco Costanzo, ricercato dalla polizia per il duplice omicidio di Tor Marancia

VITA DI PARTITO

ASSEMBLEE - Fiumicino Centro 10 (Maderchi); Nuova Tuscolana 10 (Falom); N. Franchellucci 10 (Fredduzzi); Torre Vecchia 10,30 (Paroli); Nuova Osta 9,30 (Viale); Centocella (Teatro) assemblea edili 10 (Guerra); Tiburino 11 10 (Mara); Salario 10, assemblea scuola (Alta); Torquattara 10 (Cervi); Sublaco 10,30 (Piacentini); S. Vito 10 (Strufaldi); Ottavia 10 (A. Molinari)...

APPELLO DELLA CAMERA DEL LAVORO

Un più ampio movimento di lotta per i contratti e l'occupazione

Un grande attivo di tutte le categorie convocato per i primi giorni del prossimo mese - Ritirati i quindici licenziamenti alla Incabase di Viterbo

La Camera del lavoro ha rivolto un appello alla mobilitazione e alla lotta attorno ai temi che sono attualmente al centro di un vasto scontro sociale. Si sta sviluppando - ha sottolineato - un forte movimento che coinvolge numerose categorie di un impegno complessivo del movimento sindacale sul piano della mobilitazione e della lotta...

Ieri a Marino il primo congresso del Lazio Si è costituita la Lega regionale delle autonomie e poteri locali

Un forte movimento autonomista per costruire un nuovo potere democratico locale e per dare soluzione ai gravi problemi dello sviluppo economico, sociale e civile di Roma e del Lazio...

Due ordigni in una cava di Guidonia

Due ordigni esplosivi sono stati rinvenuti ieri in una cava di Guidonia: erano stati sistemati dagli sconosciuti attentatori sotto una ruota e una motopila, la scorsa notte...

Terresamento Martedì 24 alle ore 18,30 in Federazione, sono convocati i responsabili di organizzazione e di coordinamento delle sezioni di categoria...

fatti della settimana E' caduta una montatura poliziesca

La montatura poliziesca contro i quattordici giovani di Campo de' Fiori, liberati l'altra sera dopo 10 giorni di prigione, si è sgombrata dal territorio di saponi. Nessun elemento di accusa ha retto contro gli imputati...

Ultim'ora Misterioso ferimento a S. Basilio Misterioso ferimento nella notte in una strada di S. Basilio: un vigile ha sentito degli spari; è stata chiamata la polizia che seguendo tracce di sangue si è recata in un appartamento all'ultimo piano di uno stabile...

Da DOMANI ORE 16 in VIA BOCCEA km. 4 esatto ECCEZIONALE VENDITA «DIRETTAMENTE» in FABBRICA e in VIA COLA DI RIENZO, 156 di MOBILI SALOTTI POLTRONE: TUTTO A META' PREZZO!!! DEI PREZZI SEGNATI SUL CARTELLINO Esempio: • Un MOBILE segnato sul cartellino L. 76.000, si vende a L. 38.000 • Una CAMERA LETTO segnata sul cartellino L. 595.000 si vende a L. 297.500 • Una SALA PRANZO segnata sul cartellino L. 550.000, si vende a L. 275.000 • Un SALOTTO segnato sul cartellino L. 210.000, si vende a L. 105.000 • Una POLTRONA segnata sul cartellino L. 44.000, si vende a L. 22.000 • Un LAMPADARIO segnato sul cartellino L. 24.000, si vende a L. 12.000 RIPETIAMO: TUTTO A META' PREZZO PRECISO!! OGGI POTETE ARREDARE UN APPARTAMENTO COMPLETO CON LIRE 485.000!! VI DIAMO • SALA DA PRANZO NOCE, a scelta, completa + CAMERA DA LETTO in NOCE completa, rifinitissima a scelta + SALOTTO LETTO ROVERE, con doppia rete, modello e tessuto a scelta Ripetiamo: tutto a L. 485.000!!! TRASPORTO A DOMICILIO IN TUTTA ITALIA con n/s automezzi e n/s personale specializzato per il montaggio dei mobili a casa vostra ANCHE AI RESIDENTI FUORI ROMA CONVIENE COMPRARE OGGI RISPARMIANDO LA META' INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO Roma VIA BOCCEA km. 4 esatto VIA COLA DI RIENZO, 156 N.B. - Nel n/s negozio di VIA COLA DI RIENZO si praticano prezzi identici a quelli della fabbrica

TRASPORTI necessaria una nuova politica per una rete efficiente di collegamenti NEL LAZIO: in tutta la regione, per restituire una dimensione umana alla capitale



Un'immagine consueta di Roma: la città è ormai soffocata ogni giorno da un mare di auto con code, ingorghi paurosi; sempre più necessarie appaiono quindi misure immediate, organiche e radicali

GLI INGLESI la chiamano « traffic jam », marmellata di traffico, espressione che sta ad indicare proprio gli ingorghi, quegli incredibili grovigli di latta che s'addensano ogni giorno nel centro della città o nei nodi periferici. Anche per Londra, dove pure il problema del traffico è meno drammatico, si propone l'estensione delle isole pedonali e la chiusura del centro storico alle auto private. La richiesta, presentata dai laburisti, ha suscitato scalpore e un po' di scandalo negli ambienti conservatori ed è al centro di un vasto dibattito.

In Italia il movimento operaio, e il partito comunista innanzitutto, da molti anni ormai ha posto al centro delle sue rivendicazioni proprio la chiusura dei centri storici come strumento per liberarli dalla motorizzazione delle auto, per dare alla città un volto più umano, per sventare l'attentato che in ogni momento della giornata, gas tossici dalle auto, i rumori assordanti, la nevrosi delle file e degli ingorghi, portano alla salute di ogni cittadino. Il fatto che anche in altri paesi oltre il nostro si raccolga questa esperienza originale, e si ritenga valida questa linea d'azione non può che costituire per noi motivo di orgoglio e di verifica che siamo nel giusto.

La strenua politica della motorizzazione privata, in ossequio alle esigenze di profitto dei monopoli, si sta rivelando sempre più come un pericolo mortale per la collettività e si impone una seria inversione di rotta. A Roma, è questo il terzo anno consecutivo che si sta organizzando l'Autunno, i lavoratori autoferrotramvieri, i sindacati, il Pci, inquadrono una dura battaglia contro l'amministrazione capitolina, contro chi gestisce le aziende pubbliche ed ora, contro la giunta regionale, per la revoca delle autorizzazioni e per avere il coraggio di giungere a precise scelte, trandone fino in fondo le conseguenze.

La drammatica e insie-

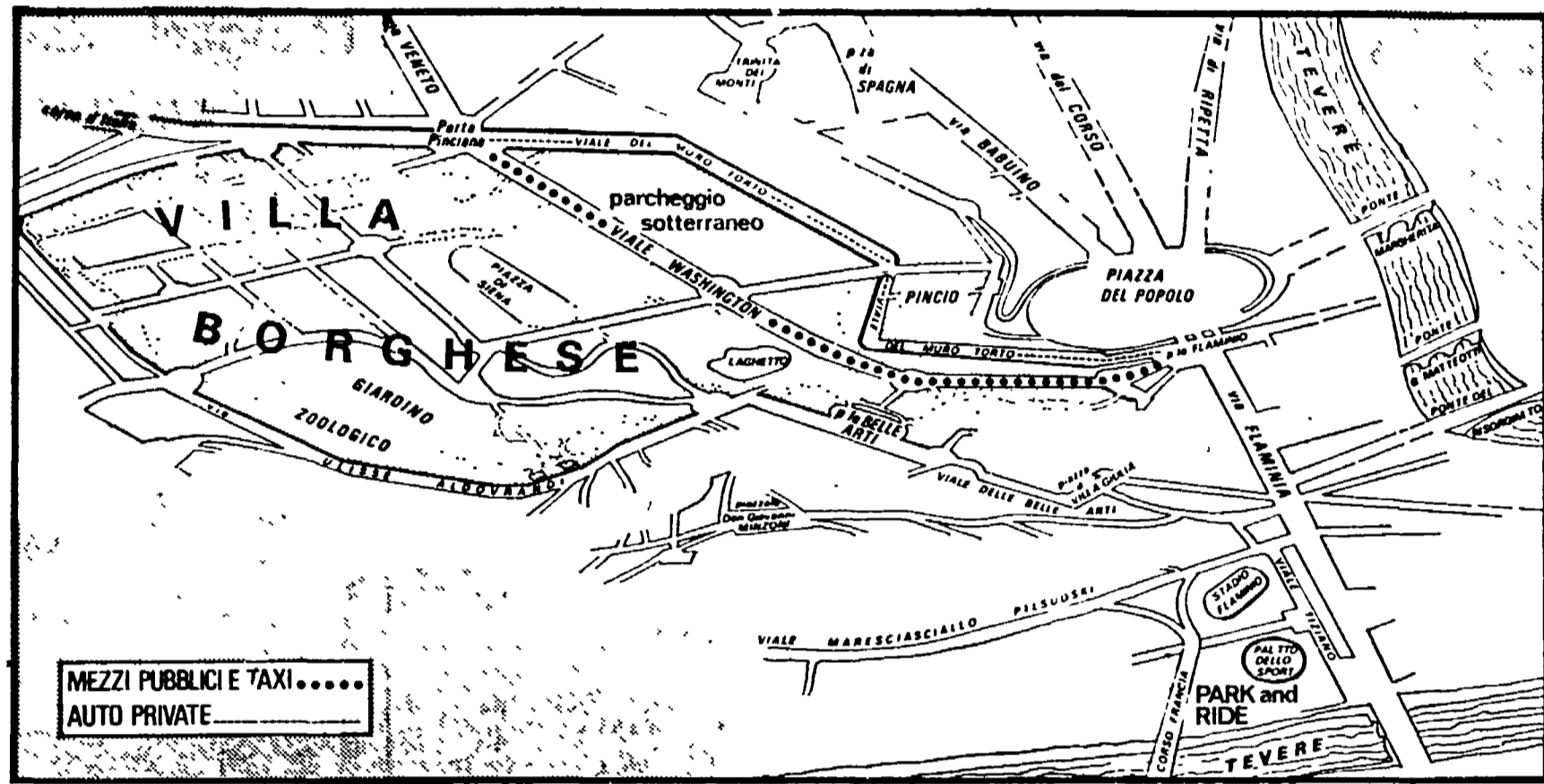
me grottesca vicenda dell'autolinee (o via precaria alla Stefer), i provvedimenti sempre parziali, limitati, quindi destinati al fallimento, che il comune ha preso fino ad ora per il traffico cittadino, la conduzione suicida delle aziende pubbliche, per troppo tempo abbandonate e che ora di conseguenza scontano le carenze, i ritardi, gli errori antichi e recenti: qui debbono ricercarsi le responsabilità per l'attuale situazione.

Lo sciopero è l'arma che i lavoratori hanno a disposizione per imporre nuove scelte ed è lo sciopero che essi hanno ancora una volta usato e continueranno ad usare se non si giungerà all'attuazione delle misure richieste.

E mentre ormai anche i sassi di Roma hanno capito dove è la radice del male, i giornali benpensanti continuano a parlare di « disagi creati dagli scioperi » (quando tra l'altro tramvieri hanno scelto per l'astensione dal lavoro un orario tale da non danneggiare gli altri lavoratori e i pendolari — dalle 9.30 alle 14.30; cioè). Ma la realtà è che le forze di destra e conservatrici, quelle che hanno sostenuto l'auto privata ad oltranza come « scelta di civiltà », non sanno più come uscire dal circolo vizioso, non avendo il coraggio di dire che gli autisti, i bigliettati, gli operai romani tutti sono portatori delle esigenze della collettività e non di quelle dei padroni.

I lavoratori non vogliono più perdere tempo, salute, denaro in mezzo agli ingorghi e questo interesse tutti: gli impiegati che hanno gli stessi problemi per andare e tornare dall'ufficio, ma anche i commercianti che vedono il loro negozio assediato da auto in sosta, le loro merci annoverate ed affumicate dal gas di scarico, i clienti assenti, i ritardi nei servizi. È pre più difficile recarsi in centro. Altro che disagi per colpa degli scioperi!

s. ci.



Villa Borghese: così il traffico a novembre dopo le scelte della commissione comunale

Il grafico illustra il nuovo regolamento del traffico in seguito alla chiusura di Villa Borghese, decisa dalla commissione comunale traffico; il provvedimento dovrebbe entrare in vigore alla fine di novembre.

La tenuta dei Borghese verrà interdotta completamente al traffico, sia privato che pubblico. Soltanto lungo viale Washington sarà permesso il transito ai « bus » e ai taxi; il Muro Torto sarà invece riservato allo scorrimento delle auto private. Piazzale delle Canestre sarà praticamente irraggiungibile perché il passaggio sarà bloccato anche dal Pincio, dove però si potranno lasciare le

auto in sosta, per coloro che preferiscono raggiungere la villa con la propria macchina. Al Pincio si potrà accedere soltanto da Piazza del Popolo, sia in entrata che in uscita perché anche piazza Trinità dei Monti sarà trasformata in isola pedonale. Da via Sistina, quindi, non si potrà più raggiungere il Pincio, ma si potrà tornare indietro per via Gregoriana. Poiché già al momento attuale da piazzale Flaminio non si può entrare a villa Borghese, resta un solo passaggio, lungo viale delle Belle Arti, ma anche quello lì sarà sbarrato dai passoni di ferro. E' stato deciso, infatti, di sbarrare con pali di fer-

ro gli accessi a villa Borghese, questo per evitare che qualche « smemorato » entri lo stesso nei viali del giardino. Per coloro che non vogliono usufruire dei mezzi pubblici, ma preferiscono usare la propria auto ci sono tre parcheggi: piazzale Flaminio, il Pincio e il parcheggio sotterraneo del galoppatoio che ha una capacità di 2.000 posti-macchina, e che dovrebbe entrare in funzione proprio alla fine di novembre. Inoltre, quando finalmente sarà pronta la metropolitana, si potrà usufruire del tappeto semovente che collegherà la stazione del metrò con l'ingresso del parcheggio sotterraneo a villa Borghese.

TRE ANNI DI LOTTE DEGLI AUTOFERROTRANVIARI

Il rilancio della lotta per una nuova politica dei trasporti è iniziato con i rinnovi contrattuali del '69. Allora, gli scioperi degli autoferrotramvieri per migliori condizioni di lavoro assunsero immediatamente una portata più vasta. Non è possibile lavorare in modo diverso senza liberare la città dagli ingorghi del traffico; non è possibile fare meno « tramvieri », se non si aumentano gli organici e non si potenziano le aziende pubbliche; l'aggiungo tra il contratto di lavoro e le questioni più generali del traffico e dei trasporti è così immediato. I sindacati di categoria, unitariamente, dopo un vasto dibattito, elaborarono una piattaforma complessiva, fondata su alcune direttrici essenziali che rimangono tuttora valide e sono al centro degli scioperi effettuati nei giorni scorsi: la chiusura del centro storico alle auto private, corsie preferenziali che attraversino

plinarsi contro i lavoratori che scendono in sciopero per difendere i loro diritti. Intanto i pendolari, lavoratori o studenti, ormai stanchi del modo in cui i due padroni gestiscono i servizi di trasporto, intensificano le loro azioni di protesta bloccando i pullmann nei vari centri della provincia e della regione. Di fronte a questa battaglia condotta su due fronti paralleli (dipendenti e utenti) le aziende rispondono accentuando il loro atteggiamento di ottusa intransigenza. Per tutta la primavera, costì, è un'alternarsi di manovre repressive da parte di Zeppieri e di Albicini e di risposte di lotta da parte dei lavoratori. Finché, nel settembre, i lavoratori delle autolinee vengono colpiti da rappresaglie anticriopero, fino ad arrivare addirittura a scioperi generali dei salariati attraverso mille imposte dai padroni ai dipendenti che avevano parteci-

24 ottobre i servizi riprendono sotto la nuova « provvisoria » gestione. Il ministro Viglianesi poi, il 17 dicembre firma il decreto per la revoca delle concessioni anche alla Lupi e Galanti. 1972 — E' passato ormai un anno e la gestione STEFER è rimasta ancora provvisoria. La questione delle autolinee è rimasta in sospeso e mille lavoratori non hanno ancora una sistemazione definitiva; lavorano solo perché precettati dal prefetto, una misura assurda e anticostituzionale con la quale si vorrebbe rappresentare una situazione insostenibile e provvisoria. Il provvedimento di requisizione viene firmato ufficialmente il 10 febbraio. Nel marzo e nell'aprile i lavoratori delle autolinee, vedendo che viene portata eccessivamente per le lunghe la loro sistemazione, scendono in sciopero. Questo stato di precarietà provoca scontenti e proteste anche tra gli utenti, che an-



La manifestazione degli autoferrotramvieri in Campidoglio

da parte a parte la città in modo da collegare periferia a periferia attraverso il centro (le metropolitane di superficie come sono state chiamate) e un potenziamento delle aziende attraverso un aumento degli organici, del parco veicolare e una ristrutturazione delle linee.

La paralisi galoppante del traffico e il sempre più vasto e intenso impegno dei sindacati, sostenuti al Consiglio comunale in un'aspra e continua battaglia con la giunta, dal partito comunista, allargarono e precisarono la tematica, resero la questione dei trasporti veramente centrale non solo del dibattito politico nelle assemblee elettive o delle polemiche sui giornali, ma anche e soprattutto dell'interesse dei lavoratori e di tutta la cittadinanza.

Si è giunti in questo modo allo sciopero generale dei trasporti del 22 ottobre 1970 che rappresentò il punto culminante dell'intensa mobilitazione precedente e ha aperto una nuova fase di lotta. Esattamente due anni fa, quindi, ha preso l'avvio una battaglia pressoché continua, condotta a vari livelli (politici e sindacali) che ha finito per investire l'intero territorio regionale. Vediamo per sommi capi le tappe più importanti.

1971 — A partire dal mese di gennaio inizia la lotta che, protrattasi per molti mesi, porterà ad uno dei maggiori risultati strappati dalla lotta dei lavoratori: la requisizione delle autolinee private. La vertenza si apre con una serie di rappresaglie e provocazioni messe in atto da Zeppieri e da Albicini. I due boss dei trasporti laziali, legati al sottogoverno democristiano, cominciano a non rispettare gli accordi stipulati con i lavoratori, a prendere incredibili provvedimenti disci-

plari contro i lavoratori che scendono in sciopero per difendere i loro diritti. Intanto i pendolari, lavoratori o studenti, ormai stanchi del modo in cui i due padroni gestiscono i servizi di trasporto, intensificano le loro azioni di protesta bloccando i pullmann nei vari centri della provincia e della regione.

Di fronte a questa battaglia condotta su due fronti paralleli (dipendenti e utenti) le aziende rispondono accentuando il loro atteggiamento di ottusa intransigenza. Per tutta la primavera, costì, è un'alternarsi di manovre repressive da parte di Zeppieri e di Albicini e di risposte di lotta da parte dei lavoratori. Finché, nel settembre, i lavoratori delle autolinee vengono colpiti da rappresaglie anticriopero, fino ad arrivare addirittura a scioperi generali dei salariati attraverso mille imposte dai padroni ai dipendenti che avevano parteci-

24 ottobre i servizi riprendono sotto la nuova « provvisoria » gestione. Il ministro Viglianesi poi, il 17 dicembre firma il decreto per la revoca delle concessioni anche alla Lupi e Galanti. 1972 — E' passato ormai un anno e la gestione STEFER è rimasta ancora provvisoria. La questione delle autolinee è rimasta in sospeso e mille lavoratori non hanno ancora una sistemazione definitiva; lavorano solo perché precettati dal prefetto, una misura assurda e anticostituzionale con la quale si vorrebbe rappresentare una situazione insostenibile e provvisoria. Il provvedimento di requisizione viene firmato ufficialmente il 10 febbraio. Nel marzo e nell'aprile i lavoratori delle autolinee, vedendo che viene portata eccessivamente per le lunghe la loro sistemazione, scendono in sciopero. Questo stato di precarietà provoca scontenti e proteste anche tra gli utenti, che an-

La paralisi galoppante del traffico e il sempre più vasto e intenso impegno dei sindacati, sostenuti al Consiglio comunale in un'aspra e continua battaglia con la giunta, dal partito comunista, allargarono e precisarono la tematica, resero la questione dei trasporti veramente centrale non solo del dibattito politico nelle assemblee elettive o delle polemiche sui giornali, ma anche e soprattutto dell'interesse dei lavoratori e di tutta la cittadinanza.

Se tutto va bene l'intera rete sarà pronta soltanto negli anni duemila

METRÒ: CINQUANT'ANNI DI RINVII

Le linee previste nel piano regolatore saranno attivate soltanto tra trent'anni - In mezzo secolo sono « saltati » tutti i progetti - La lunga storia dei lavori e dei preventivi per le attrezzature - Ancora da risolvere due problemi fondamentali: stazioni ed espropri

La città marcia a grandi passi verso la paralisi del traffico. Urbanisti, esperti della circolazione, sociologi fanno a gara nel formulare pro-nostici sull'anno fatidico del blocco totale, sul momento « critico » per i romani. Fra cinque anni, o dieci? Chissà. Forse anche prima, se gli amministratori capitolini e le autorità governative non si decidono a puntare tutto sul mezzo pubblico. Solo così, infatti, si può porre un freno alla politica suicida dell'incremento della motorizzazione individuale. Sono almeno dieci anni che i comunisti insistono su questo punto. Per il momento la giunta comunale ha adottato solo dei timorosi e deboli provvedimenti.

Accanto all'interrogativo sull'anno della « grande paralisi » se ne pone anche un altro, altrettanto valido, quasi identico. Sono almeno dieci anni che i comunisti insistono su questo punto. Per il momento la giunta comunale ha adottato solo dei timorosi e deboli provvedimenti.

Accanto all'interrogativo sull'anno della « grande paralisi » se ne pone anche un altro, altrettanto valido, quasi identico. Sono almeno dieci anni che i comunisti insistono su questo punto. Per il momento la giunta comunale ha adottato solo dei timorosi e deboli provvedimenti.

Accanto all'interrogativo sull'anno della « grande paralisi » se ne pone anche un altro, altrettanto valido, quasi identico. Sono almeno dieci anni che i comunisti insistono su questo punto. Per il momento la giunta comunale ha adottato solo dei timorosi e deboli provvedimenti.

Accanto all'interrogativo sull'anno della « grande paralisi » se ne pone anche un altro, altrettanto valido, quasi identico. Sono almeno dieci anni che i comunisti insistono su questo punto. Per il momento la giunta comunale ha adottato solo dei timorosi e deboli provvedimenti.

Accanto all'interrogativo sull'anno della « grande paralisi » se ne pone anche un altro, altrettanto valido, quasi identico. Sono almeno dieci anni che i comunisti insistono su questo punto. Per il momento la giunta comunale ha adottato solo dei timorosi e deboli provvedimenti.

Con una mostra ai Mercati di Traiano

Da martedì settimana dedicata a Budapest

Il 24 ottobre prossimo inizia la settimana di Budapest a Roma... Si tratta di una manifestazione che viene dopo la settimana di Roma a Budapest...

Appunti

ACEA

A causa di lavori di manutenzione effettuati dall'ACEA, il 12 di martedì alle 24 di mercoledì verrà a mancare l'acqua nella zona del Collatino (via Tiburtina), Pietralata e Campidoglio.

Nozze d'argento

I compagni Fioriani Lotti e Galante, sposati il 22 ottobre 1922, hanno festeggiato il loro ventunesimo anniversario di matrimonio.

Culla

Al compianto Gianfranco e Ornella Rinaldi, il 11 ottobre scorso è nato un bambino che hanno chiamato Sergio.

Artigiani

Domani alle 9,30 avrà luogo una manifestazione regionale degli artigiani scottolati di Massa Marittima.

Vigili

Il 25 e il 26 ottobre avrà luogo il campionato nazionale di tiro a segno dei Vigili urbani.

FARMACIE

Acilia: largo G. da Montesarchio, 11. Ardeatino: via Acc. del Cimento 16. Via Accademia Antoniana 1-2.

SORTATA... 10 marche diverse... 50 modelli di vari prezzi disponibili presso il CENTRO ACUSTICO... 461.725 - 474.076

Con i nuovissimi apparecchi acustici anche invisibili CORREGGETE la Vostra udienza... 461.725 - 474.076

Concediamo immediatamente PRESTITI su auto ed alloggi anche se ipotecati ed inoltre PRESTITI a dipendenti di qualunque azienda, professionisti, artigiani, commercianti... Celerità riservatezza FINANZIARIA FID. Sede centrale Via dello Statuto, 44 Roma - Telefoni 734.080 - 734.090

LIRICA - CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia 118 - Tel. 360.17.02) Mercoledì 21 e 22 ottobre. L'opera «L'Ugolino» di G. Peri (tegi. n. 2) messa in scena da G. Scattolon.

AUDITORIUM DEL GONFALONE (Via del Gonfalone 32/A - Telefono 65.59.90) Martedì e mercoledì alle 21,30 concerto di inaugurazione stagione 1972-73.

CORO POLIFONICO VALLICELLIANO (Via d'Ovidio, 10 - Tel. 82.53.83) Stasera alle 20,45 Quintetto d'archi Velluciano.

PROSA - RIVISTA ABACO TEATRO DI ROMA (Lungotevere dei Mellini, 33-A - Tel. 852.01.00) Alle 17 il Gruppo di Sperimentazione Teatrale diretto da M. Ricci presenta «Re Lear».

BOLOGNA (Tel. 426.700) «L'Ugolino» di G. Peri, regia di G. Scattolon.

BOLOGNA (Tel. 426.700) «L'Ugolino» di G. Peri, regia di G. Scattolon.

BOLOGNA (Tel. 426.700) «L'Ugolino» di G. Peri, regia di G. Scattolon.

BOLOGNA (Tel. 426.700) «L'Ugolino» di G. Peri, regia di G. Scattolon.

Schermi e ribalte

CINEMA - PRIME VISIONI ADRIANO (Tel. 35.21.53) I nuovi centurioni, con G.C. Scotti e M. Giammusso.

ALBA (Tel. 35.21.53) I nuovi centurioni, con G.C. Scotti e M. Giammusso.

ALBA (Tel. 35.21.53) I nuovi centurioni, con G.C. Scotti e M. Giammusso.

ALBA (Tel. 35.21.53) I nuovi centurioni, con G.C. Scotti e M. Giammusso.

ALBA (Tel. 35.21.53) I nuovi centurioni, con G.C. Scotti e M. Giammusso.

ALBA (Tel. 35.21.53) I nuovi centurioni, con G.C. Scotti e M. Giammusso.

ALBA (Tel. 35.21.53) I nuovi centurioni, con G.C. Scotti e M. Giammusso.

ALBA (Tel. 35.21.53) I nuovi centurioni, con G.C. Scotti e M. Giammusso.

TERZE VISIONI

BOLOGNA (Tel. 426.700) «L'Ugolino» di G. Peri, regia di G. Scattolon.

BOLOGNA (Tel. 426.700) «L'Ugolino» di G. Peri, regia di G. Scattolon.

BOLOGNA (Tel. 426.700) «L'Ugolino» di G. Peri, regia di G. Scattolon.

BOLOGNA (Tel. 426.700) «L'Ugolino» di G. Peri, regia di G. Scattolon.

BOLOGNA (Tel. 426.700) «L'Ugolino» di G. Peri, regia di G. Scattolon.

BOLOGNA (Tel. 426.700) «L'Ugolino» di G. Peri, regia di G. Scattolon.

BOLOGNA (Tel. 426.700) «L'Ugolino» di G. Peri, regia di G. Scattolon.

BOLOGNA (Tel. 426.700) «L'Ugolino» di G. Peri, regia di G. Scattolon.

GLI EROI DI WALT DISNEY... VIVONO IN PERSONA... SULLA SCENA

2000 COSTUMI PER UNA RIVISTA UNICA AL MONDO di PALAZZO SPORT DAL 27 OTT. PREZZI: BIGLIETTI DA L. 1.000 IN POI

DISNEY ON PARADE... IL PIU' GRANDE SPETTACOLO CREATO PER IL PUBBLICO DI TUTTE LE ETA'

SALE PARROCCHIALI ACCADEMIA FILARMONICA Tarzan contro gli uomini blu

ACILIA DEL MARE: i viaggi di Gulliver nel paese dei 7 nani, con K. Matyas

FIUMICINO TRAIANO: Decamerone proibitissimo, con F. Acquisti

2ª SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO al PARIS e RITZ UNA NUOVA STUPENDA INTERPRETAZIONE DI GIAN MARIA VOLONTE'

SENSAZIONALE SUCCESSO al MAJESTIC del film sexy che vi mozzerà il respiro!

PRIMA E DOPO L'AMORE... UN GRIDO D'ALLARME SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

ANNUNCI ECONOMICI

ARREDAMENTI VALENTINO. Arreda la vostra casa a rate senza anticipo. Mobili Salvarani - Fitting - C. & B. - Tosi. NAPOLI. Santa Brigida 53 - Guantale Nuovi 34. ISCHIA Porto Via Roma.

AUTOMOTOLEGGIO RIVIERA Aeroporto Nazionale Tel. 4687/3560

grazie mille... Simca 1000! (glielo direte ad ogni pieno di benzina) L'automobile a sole L. 884.000

.....rivolgetevi al vostro Concessionario Simca-Chrysler di ROMA

AUTOCOLOSSEO Via Labicana, 88/90 tel. 757.94.40

BELLANCAUTO Via della Conciliazione, 4/F tel. 65.23.97

IAZZONI Via Tuscolana, 303 tel. 78.49.41

MUCCI Via Casilina, 1001 tel. 267.40.22

GRANDI MAGAZZINI GAMA VIA DEL PLEBISCITO 115-116 - Piazza Venezia DA DOMANI REALIZZIAMO SOTTOCOSTO PER FINE ATTIVITA' CONFEZIONI ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINI DELLE MIGLIORI MARCHE COME: HESCO - LEBOLE - ABITAL - S. REMO STYLE HILTON - VALSTAR - CLUB 20 - CLUB FASHION - ISSIMO - MASKA MODYVA - PIERRE CLEMENT - ARZUA - AMICA - SAINT BERT e tante altre. LISTINO PREZZI DI ALCUNI ARTICOLI

SETTIMANA NEL MONDO

Cabral all'ONU

La Guinea Bissau si accinge a proclamare la propria indipendenza. Ne ha dato l'annuncio, in una conferenza stampa tenuta a New York, nella sede delle Nazioni Unite, Amilcar Cabral, leader del Partito africano dell'indipendenza della Guinea e del Capo Verde...

struttura statale, con organi politici, amministrativi, sociali, giudiziari, economici fondati sul consenso e la partecipazione democratica... Al successo militare fanno riscontro quelli, di prima grandezza, ottenuti dalla diplomazia internazionale del PAIGC...



AMILCAR CABRAL Nuova fase

tati a tener conto, che la missione di Cabral a New York e il suo annuncio acquistano il risalto che si è detto. Di fatto, il leader del PAIGC si presenta già sulla scena internazionale come il rappresentante di uno Stato sovrano...

L'isolamento dei colonialisti portoghesi è divenuto pesante. Sotto questo aspetto, è significativo che la sessione dedicata dal Consiglio di sicurezza alla denuncia selettiva di un gruppo di agguerriti alla frontiera con la Guinea Bissau...

La sessione del « comitato speciale » dell'ONU per la decolonizzazione, tenutasi a Ginevra, si è conclusa con un rapporto della missione, una risoluzione nella quale prende nota con soddisfazione dei progressi del movimento di liberazione...



MARCELLO CAETANO I colonialisti isolati

La sessione del « comitato speciale » dell'ONU per la decolonizzazione, tenutasi a Ginevra, si è conclusa con un rapporto della missione...

Ennio Polito

I commenti alla vigilia della visita di Andreotti

MOSCA: CONTRADDIZIONI NELLA POLITICA ITALIANA

L'apporto del governo di Roma alla distensione manca di concretezza e contrasta con la cessione agli USA della Maddalena — Due articoli delle IZVESTIA

Dalla nostra redazione

MOSCA. 21. Due lunghi articoli pubblicati in questi giorni dalle IZVESTIA hanno messo a fuoco il punto di vista sovietico sui rapporti tra l'Italia e l'URSS... Il giudizio espresso dalle IZVESTIA è, nella sostanza, il seguente: la collaborazione economica, tecnica e scientifica tra l'URSS e l'Italia — che ha portato il nostro paese al quinto posto, dopo il Giappone, la RFT, l'Inghilterra e la Finlandia...

to dei tempi e non può che complicare la situazione non soltanto in Europa, ma anche altrove... Il primo dei due articoli delle IZVESTIA era stato dedicato in modo particolare ai rapporti economici tra l'URSS e l'Italia. In esso si sottolineavano con compiacimento i risultati raggiunti negli ultimi anni...

Attacco agli ultrasinistri

Cina: ammesse per i contadini « particelle individuali di terra »

PECHINO. 20. Il « Quotidiano del popolo », in un articolo sulla politica del partito nelle campagne cinesi, sferra un aspro attacco contro gli « opportunisti di sinistra » i quali « sabotano e disturbano l'applicazione della linea rivoluzionaria del Presidente Mao »...

Molte parole ma scarsi risultati concreti del vertice a « nove »

Rinviata agli anni ottanta una vera unione europea

Davanti a difficoltà politiche insormontabili nel definire le istituzioni, il loro ruolo e le modalità della loro costituzione, i « nove » si sono rassegnati al rinvio — La riforma monetaria resta nel limbo delle buone intenzioni

Dal nostro corrispondente

PARIGI. 21. I capi di governo degli otto paesi invitati da Pompidou a Parigi per il vertice europeo, hanno lasciato stamane la capitale francese dopo aver approvato in notturna, al termine di una battaglia durata cinque ore, un comunicato congiunto, la cui prolissità (una pagina e mezza di giornale) e le cui elevate affermazioni non riescono a nascondere né la persistenza delle discordie, né la pochezza dei risultati...

Il vertice europeo, che si è svolto a Parigi, ha lasciato un'atmosfera di delusione. I governi dei nove paesi non sono riusciti a definire le istituzioni, il ruolo e le modalità della loro costituzione... La riforma monetaria resta nel limbo delle buone intenzioni...

le che l'Europa abbia un parlamento efficiente, realmente rappresentativo delle varie forze politiche europee. E Pompidou è riuscito a respingere gli assalti del premier olandese, rimasto solo a chiedere la elezione del parlamento europeo a suffragio universale...

Augusto Pancaldi

Da 200 a 300 ufficiali arrestati secondo la BBC

Il Cairo: smentito un complotto

LONDRA. 21. L'emittente radiofonica inglese BBC ha riferito questa sera, nel corso di uno dei suoi notiziari, voci secondo cui numerosi ufficiali dell'esercito egiziano avrebbero tentato, senza riuscirci, di rovesciare il regime del presidente Anwar Sadat, la settimana scorsa...

Sempre secondo la BBC, le voci parlano di due gruppi di ufficiali i quali una settimana fa raggiunsero a bordo di un aereo un campo di aviazione in Egitto e che potrebbe anche avere rivestito le caratteristiche di un tentativo di colpo di stato...

In ambienti governativi di Londra — riferisce l'UPI — risulta che al Foreign Office sono pervenute voci di « qualche incidente » avvenuto in Egitto e che potrebbe anche avere rivestito le caratteristiche di un tentativo di colpo di stato...

Advertisement for O.P. brandy. Includes a large image of a bottle, a coat of arms, and the text 'ama la buona musica e la buona compagnia'. Below the image is a table of lottery results (ESTRAZIONI LOTTO) for the date 21 October 1972, listing numbers for various cities like Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Venezia, and Roma (2. estratto).

Nonostante l'euforia governativa

Londra: più dubbi che certezze sul « vertice » di Parigi

I laburisti manifestano scetticismo su una conferenza « così povera di dati concreti »

Dal nostro corrispondente

LONDRA. 21. Il governo conservatore cerca di esaltare al massimo il « successo » del vertice parigino ma anche la stampa che ne sa di più, e compiacentemente finisce col rivelare più dubbi che certezze sulla reale consistenza delle discussioni europee. Si nota l'accordo (peraltro faticoso) sulle questioni marginali e si sottolineano le molte evasioni e i compromessi sui problemi di fondo...

fallito: l'impegno infatti è assai impreciso, le resistenze francesi sono molto forti, il fondo per le regioni sarà al massimo di cento milioni di sterline, vale a dire meno di un quarto del contributo agricolo inglese...

Antonio Bronda

Ponomariov riceve a Mosca il compagno Tortorella

MOSCA. 21. Il compagno Aldo Tortorella, membro dell'Ufficio politico del PCI e direttore dell'Unità, è stato ricevuto ieri dal membro candidato dell'Ufficio politico del CC del PCUS e segretario del CC del PCUS Boris Ponomariov...